

Energia. Nei piani di Terna infrastrutture per aprire il mercato: alta tensione da Croazia, Albania e Nordafrica

Italia nuovo hub dell'elettricità

Marcegaglia: la riforma della Borsa dei chilowattora entrerà nel Ddl Bersani

Jacopo Giliberto
 MILANO

È pessimista Riccardo Monti della Boston Consulting: nel giro di una decina d'anni, afferma, l'Europa continentale rimarrà a corto di metano: i giacimenti del mare del Nord sono mezzo vuoti, i gasdotti che vengono dalla Russia non basteranno a soddisfare la domanda europea in salita, ma soprattutto la Russia (in crescita economica tumultuosa) potrà non avere abbastanza metano da destinare alle esportazioni. L'Italia, connessa oggi anche con Algeria e Libia e in futuro con la Grecia e - via rigassificatore e nave - con Egitto e Qatar, sarà in leggero vantaggio perché ha fornitori diversi e potrà assumere un ruolo di nodo, di "hub" come amano dire molti, di intermediazione del gas estratto in Africa Settentrionale e portato verso Germania e Francia. Come un "hub" potrà presto diventare nel settore dell'elettricità: si sta costruendo la linea sottomarina di alta tensione Sapei tra Fiumesanto (Sassari) e il poligono militare di Latina (per evitare la piaga delle contestazioni locali), e l'amministratore delegato di Terna (la Spa dell'alta tensione), Flavio Cattaneo, parla del proto-

collo d'intenti firmato tra l'Italia e la Croazia per un cavo dalla Dalmazia (potrebbe partire da Spalato) fino ad Ancona e di un accordo in discussione con l'Albania per una connessione con la Puglia. E poi ci sono le ipotesi di collegamenti elettrici con Libia, Tunisia e Algeria. In gran parte, elettricità prodotta con fonti rinnovabili (idroelettrica nei Balcani, so-

lare in Africa), che alleggerirà la quota italiana di riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

«Il cavo di 400 chilometri tra la Sardegna, le cui centrali elettriche sono in sovraccapacità produttiva, e il Continente è in costruzione nel nostro stabilimento campano di Arco Felice», spiega Valerio Battista, amministratore delegato della Prysmian (ex Pirelli Cavi), azienda che ieri ha vinto la commessa per collegare le Baleari con il continente spagnolo. «Per la Sardegna, con la nostra nave posacavi Giulio Verne raggiungeremo un primato di profondità, perché il fondale arriva a 1.600 metri sotto la superficie. Siamo i soli al mondo a poterlo fare. Il tratto vicino alla costa è stato affidato invece alla Nexans, l'ex Alcatel Cavi; le stazioni elettriche saranno della Siemens».

Gasdotti e alta tensione sono strumenti per rendere più fluido il mercato italiano dell'energia, tema centrale ieri durante la prima giornata dell'Italian energy summit organizzato a Milano dal Sole-24 Ore e Ibc nell'hotel Le Meridien Gallia di Milano. Il tema di oggi è l'energia da fonti rinnovabili. I dettagli in www.formazione.ilsole24ore.com/energy

mancano però altri elementi centrali. La riforma della Borsa elettrica proposta dalla Confindustria è uno degli strumenti e secondo la vicepresidente Emma Marcegaglia bisognerebbe inserire nel Ddl Bersani sull'energia il pacchetto studiato dalle imprese per favorire la concorrenzialità del mercato elettrico. «Abbiamo già presentato il progetto al ministro Pier Luigi Bersani - ha aggiunto ieri Marcegaglia - e ne parleremo anche a Terna, all'Autorità dell'energia e alla Borsa elettrica. Speriamo di inserire questo progetto già nel Ddl Bersani in discussione in Parlamento».

Un altro strumento per potenziare il ruolo di "hub" e per rendere più competitivo il mercato è - secondo Alessandro Ortis, presidente dell'Autorità dell'energia - rendere indipendenti dall'Eni i grandi metanodotti. Così come ha dato risultati importanti la "terziarizzazione" della rete elettrica (con la separazione di Terna dall'Enel), «per il metano resta invece urgente la separazione da Eni di Snam Rete Gas, come ha indicato anche Bruxelles. Altrettanto prioritario il potenziamento degli stoccaggi e delle infrastrutture per le importazioni».

IL FORUM

7° Italian Energy Summit 2007
 Il Nuovo Ordine Energetico

Milano, 26, 27 e 28 settembre 2007
 Excelsior Hotel Gallia, Le Meridien

Oggi la seconda delle tre giornate dell'Italian energy summit organizzato dal Sole-24 Ore e Ibc nell'hotel Le Meridien Gallia di Milano. Il tema di oggi è l'energia da fonti rinnovabili. I dettagli in www.formazione.ilsole24ore.com/energy

